

GIORNALE DI BRINDISI

Corriere Politico - Commerciale

ABBONAMENTI

Anno L. 15 — Sostenitori L. 25
Un numero separato cent. 20 — Arretrato cent. 40

Direzione ed Amministrazione
BRINDISI

Piazza Cairoli, 27 — Telef. inter. 112

INSERZIONI

Pagine interne L. 0,40 al mm. (larghezza di una colonna).
Quarta pagina L. 0,20 al mm. — Avvisi economici L. 0,30 per parola
Necrologie, Nozze, Fidanzamenti, Culle, ecc., prezzi a convenirsi.

I discorsi del Presidente

Il 10 marzo 1924 l'on. Mussolini, ricevendo a Palazzo Chigi i rappresentanti del Sindacato nazionale degli ingegneri, disse che fra tutte le professioni quella degli ingegneri è la più affine al suo temperamento di costruttore, di uomo alieno dalle passeggiate sulle nuvole e portato anzi alle magnifiche audacie dell'ingegneria.

Il grande rivoluzionario si è perfettamente definito. Anche nei tempi della sua giovinezza blanquista, egli non fu mai un sognatore di « utopie » e di « città del sole »; non fu un agitatore, ma un animatore. L'avvenire non è una costruzione ideale preordinata, ma una vivente realtà che si forgia giorno per giorno; una realtà che entro certi limiti può essere preveduta e determinata dalla volontà di una generazione o d'un uomo di genio, ma che non è mai un'opera d'arte compiuta e conclusa con una impronta immutabile di eternità. Se mai, può essere il capolavoro in continuo divenire, suscettibile di cambiare volto e potenza di momento in momento. In politica le contraddizioni e i superamenti non sono nello spirito degli uomini, ma nell'essenza delle cose; la dottrina non può essere una determinazione aprioristica di particolari, ma l'impostazione di principi fondamentali, aderenti ad una realtà immutabile.

Vi è un rivoluzionarismo che campeggia nei regni astratti della dottrina, e quando scende all'azione pratica risolve la sua opera in una continua negazione della realtà che contrasta al suo sogno; in tentativi di distruzione che sono quasi sempre sterili, o, quando riescono ad attuarsi, ricevono la tremenda lezione delle cose che sopraffanno e piegano l'idea a tutti gli adattamenti ed alle sconfessioni più clamorose.

Ma vi è pure il rivoluzionarismo che sa intendere l'imminente futuro e accoglie e anticipa gli inevitabili sviluppi del destino d'un popolo, e vuole abbattere del passato soltanto quanto è necessario per liberare i pilastri fondamentali dalle superstrutture e dalle deturpazioni inutili e pericolose, e aprire le grandi vie maestre e iniziare le potenti costruzioni dell'avvenire.

A questa specie di rivoluzionarismo costruttore, antidottrinario e antisovversivo, indifferente ai principi astratti ribelle ad ogni vincolo di pensiero che non trovi la sua giustificazione nella necessità e nel bene reale, appartiene l'on. Mussolini, come appartennero tutti i grandi innovatori della storia. E nella nuova serie dei suoi discorsi (« La nuova politica dell'Italia - Discorsi e dichiarazioni », a cura di A. Giannini) che abbracciano uno dei periodi più fortunosi della sua opera di Governo — marzo - dicembre 1924 — queste qualità di audacia, di equilibrio, di forza e di potenza, rifulgono mirabilmente.

« Voi non avete una dottrina », dicevano gli avversari. « Ebbene — risponde l'on. Mussolini nel discorso del 24 marzo ai quattromila sindacati italiani raccolti al Costanzi — ebbene io affermo che non vi è nessun movimento spirituale e politico che abbia una dottrina più salda e determinata della dottrina fascista. Abbiamo della verità e delle realtà precise dinanzi al nostro spirito e sono: lo Stato che deve essere forte; il Governo che deve difendersi e difendere la Nazione da tutti gli attacchi disintegratori; la collaborazione delle classi; rispetto della religione; la esaltazione di tutte le energie nazionali. Questa dottrina è una dottrina di vita, non una dottrina di morte ».

Egli non accetta che le idee motrici, dalle quali erompe direttamente la necessità e la volontà d'azione. In tutti i suoi discorsi il pensiero aderisce perfettamente all'opera iniziata o che dovrà immediatamente iniziarsi. Non divaga mai nelle nebbie dell'alta filosofia. Non chiede mai per l'azione il suffragio d'una dottrina. Incide, taglia e squadra il pensiero a linee rette, nella realtà viva ed operante. E riesce così d'una limpidezza cristallina, d'una precisione avvicinate.

La libertà? Problema eterno, solenne, monumentale. E così lo presenta Mussolini con una semplicità di mezzi ed una sicurezza di contorni degna di un grande artefice: « Il concetto di libertà non è assoluto, perché nulla nel

la vita vi è di assoluto. La libertà non è un diritto, è un dovere. Non è una elargizione: è un privilegio. C'è una libertà in tempo di pace, che non è più la libertà in tempo di guerra. C'è una libertà in tempo di ricchezza, che non può essere concessa in tempo di miseria ».

Il potere è una croce. La Patria è una religione. Mussolini intende il Governo come milizia mistica ed eroica, e non disprezza le vie della bontà e non disdegna di offrire il ramo d'ulivo, nel nome d'un supremo dovere nazionale.

Per i lavori ed il traffico nel Porto

Riportammo, a suo tempo, gli ordini del giorno votati della Unione fra Commercianti e relativi a diverse questioni di interesse della nostra Città e del Porto.

Tali ordini del giorno sono stati vivamente appoggiati dalla autorevole opera del nostro Deputato On. Ugo Bono, che del contenuto di essi si è reso strenuo sostenitore presso il Governo.

Facciamo seguire pertanto le lettere in proposito pervenute dal Ministero dei LL. PP. e di quella della Marina:

All'ill.mo Sig. Presidente dell'Unione fra Commercianti di

Brindisi

In relazione all'ordine del giorno 21 ottobre u. s. votato da cotesta Spettabile Associazione circa una migliore sistemazione del porto di cotesta città, comunico alla S. V. LL. ma quanto segue:

a) ai lavori di banchinamento della zona dove dovrà essere trasferita la carbonifera "Raggio", farò provvedere al più presto, in quanto che il relativo progetto è già approvato e deve solo pronunziarsi su di esso il Comitato tecnico del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Puglia. Per i connessi lavori di escavazione sarà provveduto in economia diretta, a mezzo della draga "Cornaglia", di proprietà di quest'Amministrazione, draga, che sarà sul posto verso la fine del mese.

b) i lavori di costruzione della banchina "Montenegro", e della "Dogana", procedono con regolare alacrità, ed ho, pertanto, motivo di ritenere che saranno ultimati nel tempo assegnato.

c) l'impianto delle grue, qualora fosse limitato alla sola banchina antistante la stazione-porto, non risolverebbe il problema dello sbarco ed imbarco delle merci in cotesto porto, dato il notevole traffico che ivi si esercita. All'attrezzatura converrà provvedere in modo organico e completo dopo che sarà ultimata la banchina della dogana.

d) la demolizione dell'esistente fabbricato sanitario non risulta giustificata, dato che le sue scarse dimensioni non possano costituire un serio intralcio alle operazioni commerciali. In ogni caso, occorre prima conoscere dove il detto fabbricato possa essere ricostruito. Al riguardo è stato chiesto il parere della locale Capitaneria di Porto.

e) Per la ricostruzione di un tratto del muretto di riva nella località Posillipo, l'Ufficio competente sta già approntando il relativo progetto.

Non ritengo invece utile né opportuno che si proceda all'abbattimento del capannone in ferro esistente sul piazzale delle Sciabiche in quanto che tale manufatto riesce utilissimo per deposito di merci deperibili.

Il Ministro
Giurati

All'On. Avv. Ugo Bono

Brindisi

Roma, 21 Novembre 1925.

Egregio Onorevole,

Ho preso in attento esame le considerazioni svolte nella cortese sua lettera del 10 u. s. e nell'annesso ordine del giorno votato dall'« Unione fra Commercianti » di Brindisi.

Per quanto riguarda la Marina da guerra non posso prendere alcun preciso impegno. Ella ben comprende, Onorevole, che la dislocazione delle navi deriva da superiori esigenze politiche e di allenamento, e che l'attribuzione di lavori di riparazione o di

Ma se la offerta di pace sia respinta; se all'ombra del ramo d'ulivo minacci di celarsi una ipocrisia o una insidia, allora il condottiero ribrandisce la spada lampeggiante. — Il Governo punta i piedi. — Il Governo ha il dovere di governare. — E si giungerà allo storico tre di gennaio, che i grandi avvenimenti del 1925 consacreranno più tardi, come uno dei giorni più tremendi e più fausti dell'Italia risorta.

Di questa nuova Italia risorta e non compiuta nel ciclo della rivoluzione che ognor più si consolida e si completa nelle opere nuove, come Mussolini si rifoggia ad ogni tappa un volto nuovo. In questo volume di discorsi del 1924,

egli è ancora il condottiero d'un esercito in marcia, percorso a un certo momento da uno scacco minaccioso, ma tuttavia compatto e gagliardo. Nel prossimo volume, che l'« Alpes » annunzia imminente, dopo gli ultimi sussulti della battaglia, ritroveremo il guerriero che sul terreno ancora fumante della vittoria, inizia la maestosa opera della ricostruzione economica e spirituale della Patria e nella sua oratoria, al pari che nella sua opera, spenti i bagliori folgoranti del polemista, apparirà il costruttore augusteo quale ci è apparso nell'ultimo stupendo discorso in Campidoglio.

G. T.

careaggio può essere fatta soltanto in base a criteri di convenienza finanziaria.

Posso tuttavia assicurarla che anche in avvenire Brindisi conserverà importanza militare marittima; forze navali potranno di conseguenza esservi dislocate, ma in modo salutare e in epoche non prevedibili, come del

resto accade per tutte le basi navali che non sono sede di Arsenale.

Faccio voti per il sempre maggiore sviluppo della sua città; e la prego di gradire, Onorevole, i sensi della migliore osservanza.

Il Segretario di Stato per la Marina
Siriani

Per la demolizione del costituito sanitario sulle banchine del Porto

La lettera del Ministro Giurati, che più innanzi riportammo, accenna alla richiesta fatta alla Capitaneria di Porto circa l'opportunità o meno dell'abbattimento del costituito sanitario, eretto anni addietro sull'angolo della banchina prospiciente la stazione porto. Il costituito occupa una superficie di 175 mq. ed è di grave intralcio alle operazioni del traffico portuale, limitato, com'è noto, ai soli tratti parziali della banchina centrale, banchina della stazione porto e banchina Montenegro. Il suo abbattimento, mentre non costituisce danno per nessuno, renderebbe libera una vasta zona di banchina, su cui depositare le merci da imbarcarsi o da sbarcarsi, che non sempre oggi trovano posto adeguato.

La predetta Stazione fu costruita in quel sito quando quel tratto di banchina rimase abbandonato per essere stati diretti altrove i piroscafi della « Peninsulare » che in precedenza approdavano in quel posto. Inoltre erasi reso inservibile il pontone galleggiante che sino alla costruzione della Stazione, aveva fatto il servizio di disinfezione.

Per le nuove esigenze del transito dei passeggeri e delle merci attualmente la banchina stessa, è stata utilizzata per i piroscafi del Lloyd Triestino e per gli altri anche di bandiera estera stretta già per le banchine si è ristretta agli usi commerciali per i sempre crescenti impianti della Marina Militare; sia perché i piroscafi stessi possano essere serviti dalla Stazione Ferroviaria del Porto. La costruzione della Stazione di disinfezione ha notevolmente ristretto il tratto di banchina davanti alla Stazione Ferroviaria, rendendo impossibile lo attracco di più un piroscavo per volta. Ciò provoca un grande disservizio, perché spesso i piroscafi sono costretti di attendere fuori la partenza di un piroscavo per poter attraccare con grave pregiudizio dei passeggeri. E il grave inconveniente si ripercuote altresì su tutto l'ingente traffico commerciale che è servito unicamente dalla Stazione Porto, che da breve tempo è stata messa in efficienza, provocando ritardi enormi alla spedizione dei vagoni con merci destinate all'hinterland e frustrando il vero scopo per cui la Stazione Ferroviaria è stata riattivata. Queste ragioni hanno provocato le proteste giustificate del Comune, delle Compagnie di Navigazione e del ceto commerciale, tanto più apprezzabili, in quanto il commercio di Brindisi e della Provincia attraversa attualmente una certa crisi, — per cui è necessario agevolare, per quanto è possibile, la maggiore comodità ed il maggior risparmio alle Compagnie di Navigazione, ed alle operazioni commerciali, sia nei riguardi del traffico che in quelli del transito. In oltre la costruzione, di che trattasi, ha ristretto la strada di accesso al Seno di Levante del Porto, dove vengono ad effettuarsi la maggiore parte delle operazioni commerciali e dove vi sono le diramazioni dei binari della ferrovia.

Alla mancanza della Stazione di disinfezione in quel punto, si potrebbe agevolmente riparare facendo eseguire tutte le operazioni di disinfezione alla Stazione Sanitaria di Bocca di Puglia come per altro si fa attualmente, tra-

sportando le persone e gli effetti, con mezzo rapido e di facile approntamento. E' da rilevare che l'attuale Stazione di disinfezione, essendo stata costruita al margine della banchina, per le attuali nuove condizioni di traffico marittimo e ferroviario, subisce il pericolo continuo di essere abbattuta da urti di piroscafi in manovra, cosa che del resto in questo porto si è verificato diverse volte: infatti ultimamente e durante i lavori di costruzione è accaduto che il muretto di cinta fu dirottato da un piccolo piroscavo di bandiera estera. Tutte queste validissime ragioni furono vagliate da una commissione di autorevoli personalità, con a capo il Comandante del Porto, e mentre furono prospettate al Ministero competente, venne, di conseguenza, proposta la demolizione.

Attendiamo pertanto che il Ministero disponga con la necessaria sollecitudine l'abbattimento di questo fabbricato, che tanto intralcio reca alle operazioni portuali.

I compiti del Fascismo nel 1926 precisati dal Duce

In un colloquio con l'on. Carlo Sforza, capo del fascismo nella provincia di Lucca, così il Duce ha precisato i compiti del fascismo nel 1926:

a) - Tutti gli squadristi debbono entrare nella Milizia. La Milizia sarà in tal modo ancora e sempre la guardia armata della rivoluzione fascista. Gli squadristi in tal modo daranno un più alto scopo ed un più vasto fremito alla loro anima guerriera.

b) - Gli squadristi debbono essere adoperati dagli enti pubblici e privati in quelle funzioni ove siano richieste onestà ed energia, spregiudicatezza e spirito di sacrificio.

c) - Tutti i fasci debbono costantemente tendere ad un loro miglioramento morale e tecnico, si da formare i quadri dell'esercito civile che il fascismo prepara all'Italia.

d) - Perché non si può e non si deve ammettere che esistano degli esseri privilegiati per i quali la vita non è che goffimento e sfruttamento di attività altrui, così tutti i fascisti debbono entrare nei sindacati.

e) - Bisogna inesorabilmente espellere dal partito gli irrequieti, le cosiddette anime in pena, i litigiosi per natura, i sofisticati per metodo: coloro che non sanno trovare né un gesto di generosa condiscendenza, né un pensiero di cameratismo, « coloro che spaccano un pelo in quattro », e poscia si affannano nel tentativo di suddivisione del quarto del pelo.

f) - Bisogna espellere senza misericordia le scorie e gli impuri senza preoccuparsi di possibili conseguenze. Al di fuori del partito non c'è salvezza; i piccoli rigagnoli che si staccano dal grande fiume sono destinati a morire nelle pozze.

I piedi sui divani in treno

Com'è posito il « cattivo contegno »

Col 15 febbraio p. v. andranno in vigore le sanzioni contro coloro che deteriorano ed insudiciano le carrozze ferroviarie. Il concetto informatore della disposizione è quello di reprimere il « cattivo contegno » del viaggiatore e di mettere in grado l'amministrazione ferroviaria di risarcirsi dei danni arrecati al materiale con una procedura semplice e spedita, non disgiunta da sufficienti garanzie per il pubblico.

Il « cattivo contegno » del viaggiatore va considerato sotto un duplice aspetto: come infrazione ad una norma di retto comportamento, la cui osservanza interessa per evitare al materiale anche quei danni che non sarebbero facilmente valutabili caso per caso, quali sarebbero col salire coi piedi sul divano, appoggiarsi ad divano ed alla parete dirimpetto, sporcare gli arredi; va considerato poi come vero e proprio danneggiamento, accertabile in una somma precisa, quando si tratti di casi perfettamente identificabili, quali sarebbero la rottura di un vetro, il taglio di una cinghia, ecc.

In base alle disposizioni emanate, chiunque col posare i piedi sul divano o sulle pareti o con altro qualsiasi atto, guasta, deteriora, sciupa, insudicia le carrozze, è passibile di ammenda. Chiunque sia causa di danni identificabili, deve, inoltre, risarcire il danno arrecato. Per le contravvenzioni commesse da chi non ha ancora 9 anni, la pena si applica alla persona che lo accompagna o che ha obbligo di vigilarlo. Non è passibile di ammenda chi ponga i piedi sui divani, quando l'atto stesso avvenga in modo e con cautele tali da evitare che la carrozza rimanga comunque insudiciata o sciupata.

Chiunque guasta, deteriora, sciupa, gualisce, insudicia carrozze o altri veicoli in servizio sulla rete delle Ferrovie dello Stato, per il trasporto delle persone, i loro arredi o accessori, è punito con l'ammenda da L. 20 a L. 200 ove trattasi di carrozze di lusso o di prima classe, e da L. 10 a L. 100 negli altri casi, sempre che il fatto non costituisca un reato punibile con sanzioni più gravi dal Codice penale o da altre leggi o regolamenti in vigore. L'ammenda è convertibile, nel caso di non eseguito pagamento, in pena restrittiva della libertà personale.

All'atto della contestazione il trasgressore potrà fare « oblazione » versando nelle mani dell'agente che ha fatto lo accertamento, una somma equivalente al minimo della pena e — quando ne sia il caso — al prezzo dell'oggetto rotto da desumersi da apposita tabella. Comunque « l'oblazione » estingue l'azione penale. Ove il trasgressore rifiuti, invece, la forma conciliativa dell'oblazione, l'agente constatante redige apposito verbale nei modi stabiliti dalle leggi in vigore, e da trasmettersi al Pretore competente.

Per l'attentato contro il « Corriere d'America »

In seguito al tentativo terroristico perpetrato a New-York da un rianegato, contro l'edificio del Giornale Italiano « Corriere d'America », il Sindaco si affrettava a spedire al Direttore il seguente telegramma:

Barzini Direttore Corriere America
New-York

« Brindisi esecrando attentato Corriere scampato pericolo.

Sindaco-Giannelli

Luigi Barzini ha così risposto:

Sindaco Giannelli Brindisi

« Espressione simpatia di Brindisi generosa nobilissima rafforza mio orgoglio di essere una sentinella avanzata di una Italia più grande.

Barzini

Un parto mostruoso

Dopo un periodo normale di gestazione una donna di Calimera ha dato alla luce un feto mostruoso di sesso femminile. Il corpo era regolare meno che la pancia straordinariamente grossa. Al posto del capo vi era qualche cosa d'informe che assomigliava moltissimo alla testa di fucopiteco, con una bocca enorme, due occhi sbarrati che usciva fuori delle orbite sovrastate da due protuberanze ossee a forma di corna nascenti.

Altro particolare: da mezza spalla in giù era di colore normale, il resto invece di colore nerissimo.

Il feto venne alla luce vivo, ma morì dopo pochissimo tempo.

Nel terzo anniversario

della Fondazione della Milizia Nazionale

Oggi compiono tre anni da che fu istituita la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Nata sotto buoni auspici, perché la sua fondazione segnò la più forte garanzia della disciplina che il Governo Fascista imponeva alle sue masse, affrontò a meraviglia le difficoltà dei primi passi e in breve divenne un solido e perfetto organismo militare.

E tale è ormai. Oltre che nel servizio di ordine pubblico fra impiego speciale, la Milizia risponde magnificamente dovunque essa è comandata.

E difatti nulla vi è stato mai da osservare quando per mancanza di soldati, per via di congelamento o d'istruzioni, si è voluto che la Milizia sostituisse l'Esercito nel servizio territoriale; in Colonia essa vi ha portato una magnifica nota di entusiasmo, di resistenza e di ardore e già provata dal fuoco ha saputo trovare nel sangue quella fiamma che alimenta e temprava gli spiriti nobili, gli spiriti degli eroi; in Sicilia, ultimamente, non fu meno a nessuna delle forze impegnate nella finta battaglia che colà si svolse e il suo compito di difesa delle coste nei punti di sbarco fu assolto così scrupolosamente e severamente che formò oggetto di ammirazione e di fiducia da parte delle Autorità Militari.

Questa la Milizia! ed ecco perché non si esagera quando si afferma che oggi, è quanto l'Esercito, quanto la Marina, quanto l'Aeronautica.

Anch'essa, e per definizione, è un Corpo Armato dello Stato i cui uomini sono perfettamente inquadrati, armati ed equipaggiati si da poter disporre di loro in qualunque momento e qualsiasi circostanza.

Il milite è un soldato e la distinzione fra esso e il fante o l'artigliere o l'aviere è solo questione di differente denominazione che per i militari indica la diversa specialità d'arma cui appartengono.

Eppure quanti sacrifici non sono occorsi per giungere a questo grado di perfezione?

L'apparizione della Milizia non fu salutata e accolta come si conveniva al suo scopo giacché si proponeva di difendere la Nazione con tutte le sue forze, di garantire il piedistallo della Dinastia e di assicurare il regolare funzionamento del Governo rivoluzionario.

Destò della meraviglia come se tutte le rivoluzioni non avessero avuta una propria Milizia; fu causa di egoismi perché si credette che avrebbe conteso dei diritti, ed infine creò un mare di commenti oziosi ed indiscreti.

Per alcuni non era utile, per tal'altri l'Italia aveva molti debiti mentre i più affermavano che l'Esercito poteva bastare a tutte le esigenze dello Stato.

Tutto insomma, intorno ad essa, non era che diffidenza.

Ma, oggi però tutto è cambiato perché ora il Paese vede nella Milizia lo scoglio cui nulla può l'ira dei marosi che contro esso urtando cedono e s'infrazzono.

Non vi è ora chi non ritiene che la Milizia è una necessità di Stato perché mentre l'Esercito si dedica esclusivamente all'arte della guerra, essa fa suoi tutti i diversi servizi inerenti ai bisogni interni della Nazione.

Ei abbiamo la Milizia Ferroviaria, la Milizia Portuaria e la Milizia imperiale che è e rimane il primo fiore nato nel campo feconco della provvida rivoluzione Fascista.

È quella che troviamo qua e là, ovunque, sin nelle più piccole borgate sempre sveglia e sempre pronta, quando se ne presenti l'occasione, a tutto osare perché la Nazione, ad essa affidata, non deve, da parte di nessuno, essere ostacolata nella sua meravigliosa esecuzione.

Essa è la gioventù d'Italia in marcia, è il fantastico e generoso Esercito delle Camicie Nere, sul quale l'Italia conta con maggiore sicurezza perché il suo spirito d'abnegazione va sino al sacrificio.

Il Paese ha finalmente conosciuta la Milizia ed è che numerosi sono i suoi servizi e che immensi sono i benefici che rende.

Superba affermazione! È ancora non basta perché la Milizia è destinata a fare meglio e cogliere maggiori allori. L'istruzione dei giovani preilitari è

ora anche affidata ad essa e gli-
scritti ai corsi sono molti. Si è forma-
ta una magnifica palestra dalla quale
usciranno i migliori soldati di domani.
E' un compito delicato, ma ad esso
sarà rivolta la massima attenzione e il
più raffinato zelo in modo che nulla
sarà trascurato per il suo migliore ri-
sultato.
Non vi saranno doveri cui non si at-
tenderà con coscienza e passione. I mi-
liti sono dei soldati volontari e per
questa loro qualità non si può pensa-
re ad altro che non sia rettitudine e

passione di servire la propria causa
con fedeltà ed onore.
La Milizia Volontaria per la sicurez-
za Nazionale è la più bella e forte isti-
tuzione dei nostri tempi. Tutte le Na-
zioni ce la invidiano perchè fantastica
la sua messa in scena, perchè diabolico
il suo travolgente entusiasmo.
A questo punto però più che viva
la Milizia si gridi Evviva il Duce per-
chè fu lui a sognarla, a crearla, a edu-
carla e a condurla per le vie della Ro-
mana grandezza.

Raffaele Favia

Le interminabili "gaffes" della Presidenza dell'Associazione della Stampa Brindisina

Una lettera dell'avv. Manco al "caro Camillo"

A seguito dell'ultimo comunicato
della Presidenza dell'Associazione della
Stampa l'amico Nino Manco ci in-
via la seguente lettera diretta al Sig.
Camillo Mealli:

Caro Camillo,

Non mi può passare il prurito se
non ti scrivo poche righe affettuose
per dirti che questa volta, in tanti an-
ni di tua onorata professione giornal-
istica, hai sbagliato strada. Ci siamo
conosciuti quando io entrai giovane
ancora, nel simpatico cenacolo della
gioventù scapigliata quando tu più a-
dusato di noi alle lotte del giornali-
smo, non ti corrucciavi alle nostre in-
temperanze, che erano però sempre
garbate e signorili. Facevamo anche
allora studi di comparazione, ma era-
vamo sempre corretti nel computo dei
valori morali.

Ora ti sei allontanato anche dai
principi elementari di aritmetica che il
sempre ricordato ed amato Don Co-
simo Palma ha insegnato ad una in-
tera generazione, e non ricordi più
che se il moltiplicando è zero, il pro-
dotto è zero qualunque sia il mol-
tiplicatore.

Presidenza Associazione della Stam-
pa Brindisina: = 0.
Camillo: = 100.
Prodotto: = 0.

Avrei dovuto non curarmi più delle
rocambolistiche vicende della così detta
Presidenza dell'Associazione della
Stampa, ma per avere il gusto d'in-
trattarmi teo una mezz'ora, debbo
rappresentarti la scena lugubre delle
dimissioni, poi quella divertente della
nomina del Triumvirato, poi quella se-
rena della lettera del Triumvirato stesso
e infine quella radiosa del ritiro
delle dimissioni e conseguente finale
speranzoso della riunione dell'Assem-
blea.

Siamo in pieno periodo carnevalesco
e tutto è permesso; ma non è per-
messo che i burattini facciano le per-
sone serie. Seguimi un momento e
cerca di ricordare di chi è questa let-
tera che trascrivo:

Brindisi 26 Gennaio 1926.

Ill.mo Signor Giuseppe Attolini
Presidente dell'Associazione della
Stampa Brindisi

« I sottoscritti sono spiacenti di non
poter accettare l'onorifico incarico loro
affidato con la pregiata di V. S. 18 cor-
perchè lo Statuto di codesta Associazio-
ne della Stampa non contempla fra gli
organi sociali, per i casi di controversia,
il Comitato di Proibizioni, che in ogni
caso dovrebbe essere eletto dall'As-
semblea dei Soci. Tale innovazione, per-
ciò, è devoluta all'Assemblea dei Soci
ordinari.

Con i più vivi ringraziamenti porgo-
no distinti ossequi ».

Tu eri un triumviro; intanto avevi
assunto l'incarico di fare recapitare a
destinazione la trascritta lettera (che
ti venne consegnata dal Prof. Monaco)
firmata oltrecchè dall'amico Lorenzo
Monaco, anche da te e dal terzo triumviro
Rag. Archimede Gatti? La tua risposta,
da uomo d'onore, non può essere che
affermativa. Ed allora? se tu hai tra-
smesso la lettera e la Presidenza non
l'ha pubblicata, il rapporto di cui in-
nanzi, col moltiplicando zero è esatto;
se invece non l'hai trasmessa si ha il
prodotto sempre zero, ma col mol-
tiplicando e moltiplicatore zero.

Insomma, caro Camillo, se non hai
trasmesso la lettera il servizio reso ai
Triumviri della ex Presidenza, Presi-
denza ancora, non è stato simpatico.
Mi sono figurato la Presidenza un
pupazzo di stoppa mobile a secondo
dei capricci del ragazzo che lo tene-
va: ha tirato la molla in un senso il
ragazzo, e la Presidenza ha chinato
la testa in segno di assentimento; l'ha
tirato in un altro senso e lo stesso pu-
pazzo ha fatto una smorfia in segno
di nausea. Ed il ragazzo che ha tira-
to? Tu? Mi viene da ridere nel do-
verti immaginare con la molla in ma-
no a voler fare ancora il ragazzo. Al-

la pesca si, che ti conoscevo abile, e
specie alla pesca delle cernie.

Nella speranza di rivederti nella tua
baldanza antica ti saluto e ti bacio.

Sparviero di una volta

Sistemi nuovi

Nell'ultima nostra nota dedicata
all'ineffabile Consiglio Direttivo della
locale Associazione della Stampa, fu
opportunitamente rilevato tutta l'as-
surdità della nomina di un triumviro,
nomina fatta contro ogni buona
regola, dal Consiglio dimissionario.

Il Prof. Lorenzo Monaco, nella sua
squisita e delicata sensibilità, constatò
immediatamente lo stato di disagio in
cui era stato cacciato dall'imprudente
ripiogo adottato dal Consiglio Di-
rettivo, eppertanto in data 26 Gen-
naio u. s. indirizzava una lettera al
Presidente dell'Associazione, declinan-
do l'incarico.

La decisione venne presa d'accordo
col Sig. Camillo Mealli, il quale si
assunse l'incarico di firmare a sua
volta la lettera e di farla firmare al
terzo triumviro Rag. Archimede Gat-
ti, prima di farla pervenire al Cav.
Uff. Attolini.

Ignoriamo quale fine abbia fatto
questa lettera.

Certo di essa non è stato tenuto
alcun conto. Eppure ci sembra che il
Prof. Monaco, che ha agito così cor-
rettamente, avesse diritto ad un mag-
giore rispetto!

La presidenza dell'Associazione della
Stampa aveva il dovere sacrosanto
di pubblicare la lettera di rinuncia da
parte dei triumviri (qualora, come
crediamo, la lettera te sia pervenuta)
con la stessa sollecitudine con la qua-
le, senza averne più la veste e l'au-
torità, ha fatto pubblicare dal giornale
« delle patacche » il comunicato per
la convocazione dell'Assemblea.

Strana sollecitudine, che suona come
un vero oltraggio ai ventuno firmatari
della prima richiesta di convocazione,
i quali sono stati trascurati per ben
due mesi, mentre i soci che hanno
firmato la seconda domanda hanno
visto accogliere con deferente premura
la propria richiesta.

Si rivela anche in questo episodio
lo spirito grettamente fazioso del-
l'ineffabile Consiglio Direttivo, il
quale ha voluto picchiare questi
ultimi tempi della sua permanenza in
carica, con una serie innumerevoli di
gaffes madornali, le quali rivelano un
vero stato di smarrimento, di disor-
rientamento, di incapacità.

Gaffe quando il Consiglio volle ri-
manere in carica dopo la tragicomica
riunione del 5 dicembre, in cui la
Presidenza avrebbe dovuto essere più
sincera; gaffe, quando non si è volu-
to tener conto della domanda di scio-
glimento dell'Associazione, firmata
da ventuno galantuomini; gaffe quan-
do il Consiglio, già dimissionario, si
permette di assumere ancora una qual-
siasi iniziativa con la nomina di un
triumviro; gaffe quando non si dà
alla pubblicità la lettera di rinuncia
del triumviro stesso; gaffe, infine
quando lo stesso Consiglio, che già si
è detto dimissionario, ritorna in cam-
po e convoca l'assemblea solamente in
seguito alla domanda pervenutagli da
altri soci.

Ora noi domandiamo: Era o non
era indispensabile defenestrare questi
signori, che credevano di giocare con
i soci dell'Associazione della Stampa
come si gioca con i bimbi dell'Asilo?

Ma dov'è andata a finire la serie
tà dell'Associazione della Stampa, la
quale, per la sua speciale missione,
dovrebbe essere d'esempio a tutti?

Il Consiglio Direttivo, esaurito
prima e dimissionario poi, ha tenta-
to l'ultimo salvataggio convocando
l'assemblea, quando già, per il pe-
nitenziario esplicito dell'Avv. Manco,
l'Associazione doveva considerarsi
sciolta.

All'assemblea, tuttavia, partecipa-
ranno i soci.

E' un bene. Perchè va veramente

data la meritata lezione ai signori
del Consiglio e perchè finisca sul
serio la goffa commedia che tutta
Brindisi è ormai stanca di fischiare.

E per le "Patacche"?

Silenzio di tomba.
Ma noi non ci arrendiamo fino a
quando non avremo saputo:

1° Chi ha proposto il Sig.
Baldo Durano ed il Sig. Vin-
cenzo Durano per le onorifi-
cenze di cui per oltre due an-
ni si sono rispettivamente in-
signiti?

2° Da quale governo della
Repubblica Francese vennero
concesse dette onorificenze?

3° Con quali motivazioni?

4° Da chi vennero conse-
gnate le decorazioni ai due fra-
telli?

CEDESI quota cinquanta-
mila socio, azien-
da commerciale avviatissi-
ma - Trattative Notaio Bru-
no - Brindisi Corso Um-
berto 63.

Nel Partito e nelle Organizzazioni Fasciste

La ricostruzione del Fascio di Lariano

Martedì mattina ha avuto luogo a
Lariano la ricostruzione di quel Fascio.
Il Cav. Augusto Monaco che era stato
incaricato dal Comm. Simone di pre-
siedere quell'assemblea, venne ricevuto
alla stazione dal Prosindaco sig. Lama-
rina, dal filicuriere del Fascio sig. De
Simone e dagli altri dirigenti fascisti.

Egli venne accolto da vivi applausi
davanti la sede del fascio, ove erano
raccolti i fascisti ed i sindacalisti, con
la musica che suonava inni patriottici.
Nella sala del Fascio si procedette
rapidamente alla ricostruzione. Il Cav.
Monaco propose all'Assemblea, che
accoltò tra vivi applausi, che la lista
concordata fosse votata per acclama-
zione.

Vennero pertanto nominati nel nuovo
Direttorio a Segretario Politico, il sig.
Raffaele De Simone, a componenti i
sigg. Cav. Ercole d'Ippolito, Antonio
Lamarina, Giuseppe Calavita, Cosimo
De Fazio, Ernesto Fina, Emilio Luciani.

Appena avvenuta la nomina si formò
un imponentissimo corteo che, prece-
duto dalla musica, attraversò le vie
del paese tra vive acclamazioni.

Quindi in Piazza del Municipio gre-
mita di ogni ceto di cittadini, parlò
applauditissimo il Cav. Monaco rive-
lando il significato della cerimonia
della giornata e invitando i cittadini a
raccoltarsi tutti intorno al Fascio Li-
torio.

Quindi il giovane De Simone parlò
sua volta rivolgendosi essenzialmente
ai lavoratori, ai quali confermò come
il fascismo non è antiproletario, che
anzi è contro quei signorotti che non
riescono a identificarsi coi nuovi tempi.

Anche il discorso dell'amico De Si-
mona venne ripetutamente applaudito.
Il corteo, ricomposti, volle poi ac-
compagnare il Cav. Monaco alla sta-
zione dove venne offerto un vernouth.
Al Fascio di Lariano, saldamente ri-
costituito, i nostri migliori auguri.

Nella Cooperativa dei lavoratori di Mesagne

A causa delle elezioni per la nomina
del nuovo presidente e del consiglio di
amministrazione, che avrebbero dovuto
farsi nei giorni scorsi, si era determi-
nato nei soci della Cooperativa dei La-
voratori un profondo dissidio, acuitosi
a tal punto da determinare l'intervento
dell'autorità di P. S. con relativa di-
fida, da parte di quest'ultima degli ele-
menti più turbolenti.

Delle due parti in contesa formatesi
in seno alla Cooperativa dei Lavoratori,
uno faceva capo all'attuale presidente
Facecchia Emanuele, membro del di-
rettorio del Fascio, e l'altro a tal Sco-
dalupi Francesco.

Dopo l'intervento dell'autorità di P.
S. e la minaccia di un possibile scio-
glimento della Cooperativa stessa, gli
elementi contrari al Facecchia, spiran-
do il vento infido, chiesero l'intervento
del Fascio per un'amichevole composi-
zione del dissidio sorto. Ed il Fascio
indisse una riunione tra i maggiori
esponenti delle due fazioni in contesa,
alla quale intervenne pure il cav. Ma-
grone commissario di P. S. inviato dal-
l'illustre prefetto della nostra Provin-
cia. Dalla riunione risultò innanzi tutto
che il Facecchia contrariamente alle ac-
cuse mosseggi, era affatto estraneo al-
l'intervento della P. S.

Inoltre lo stesso Facecchia quale
presidente dell'attuale consiglio di ammi-
nistrazione, chiese un'inchiesta ammi-
nistrativa sulla sua gestione al che gli
stessi avversari si opposero riconoscen-

Grande Tombola Nazionale

Edificarsi un'Ospedale Civile è sempre una
opera altamente apprezzabile e veramente
benefica. Il fittorio in località che compren-
da una vasta zona abitata da numerosa po-
polazione eminentemente agricola e che ne
sia priva, è maggiormente apprezzabile e po-
ne così anche in rilievo, l'animo buono, ca-
ritativo e generoso di colui che ne fu la
vera ispiratrice.

Donna Costanza Garibaldi ha progettato
ed intende compiere la costruzione di un'O-
spedale Civile da erigersi in Roffredo (Roma)
e che risponda perfettamente a tutte l'esig-
genze della scienza medica e chirurgica per
vero sollievo dei poveri malati.

Ottenuta dalla benevolenza del R. Governo
la concessione di una Tombola Nazionale con
estrazione al 26 Febbraio 1926 con premi
tutti in contanti per L. 475.000, così ri-
partiti: Cinquina L. 45.000; prima Tombola
L. 200.000; seconda Tombola L. 50.000
terza Tombola L. 25.000; quarta Tombola
L. 15.000; e quinta Tombola L. 10.000.
Premio di ripartizione L. 100.000 e premio
di consolazione L. 30.000.

Fervido e caldo appeal viene rivolto a
tutte le persone buone e caritatevoli e finché
con entusiasmo concorreranno per assicurare
il fine di questa santa istituzione, acquistan-
do e facendo acquistare le cartelle che costa-
no soltanto lire due ciascuna e che sono in
vendita dagli appositi incaricati, che tengono
esposto l'avviso della tombola stessa, nonchè
presso la Commissione Esecutiva in Roma,
Piazza del Gesù 48.

Si trovano in vendita anche le VERE BU-
STE DELLA FORTUNA contenenti 9 car-
te con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18,
ciascuna.

do esplicitamente la rettitudine l'onestà
a cui sempre fu ispirata l'opera del-
l'attuale consiglio di amministrazione
della Cooperativa dei Lavoratori.

Assodato quindi che non vi erano
stati motivi tali da giustificare il grave
dissidio sorto in seno alla Cooperativa,
che fu sempre esempio di mirabile di-
sciplina, ma solo degli equivoci, si ad-
divenne ad un accordo mediante il quale
il Facecchia e lo Scolalupi, esponenti
delle opposte tendenze, avrebbero d'in-
tesa compilato la lista con i nomi de-
gli eligendi, previa approvazione del
Fascio. Inoltre poichè al dissidio sorto
si era voluto dare carattere prettamen-
te politico, fu deciso di approvare la
lista per acclamazione e di concedere,
in segno di devoto omaggio al Partito
Fascista, la facoltà al locale Fascio di
designare i nomi di quei soci di dubbia
fede politica per l'immediata espulsione
dalla Cooperativa.

Dopo la riunione, che fu tenuta nella
sede del Fascio tutti gli intervenuti si
recaarono nella sede della Cooperativa
dei Lavoratori ove ebbe luogo una im-
ponente manifestazione di devozione e
di simpatia al Governo Nazionale.

Dopo due giorni dalla riunione veni-
va indetta l'assemblea generale dei so-
ci e la lista proposta del Fascio veniva
approvata per acclamazione tra il più
grande entusiasmo dei soci fra i quali
è ritornata la pace e la tranquillità.

Una viva lode va data a tutti i diri-
genti del Fascio che si cooperarono per
l'amichevole composizione della ver-
tenza ed in special modo al solerte se-
gretario amministrativo cap. ing. An-
tonio Pasimeni che tutta la sua atti-
vità dedica al trionfo della causa fascista.

Avanguardia Giovanile Fascista

Sezione di S. Pietro Vernotico

Dalla fiducia dell'Ill.mo Sig. Commis-
sario di Zona, siamo stati nominati
quadrumviri per la ricostituzione della
locale Sezione di Avanguardia. Iniziam-
mo l'opera nostra con la coscienza tran-
quilla, poichè abbiamo accettato il
compito affidatoci soltanto per dovere
ineluttabile che ogni fascista di fede
pura ha l'obbligo di dare al fascismo
tutto ciò che ha di sé stesso senza re-
strizione, senza titubanze.

Giovanetti Sampietrani!
Il Fascismo si chiama in nome del-
la Patria di oggi e di domani. Non
mancate al suo destino: esso dev'esse-
re la vostra vita vera, la vostra anima
il vostro cuore, il vostro ignoto, il vo-
stro futuro.

Il Fascismo vi dona la sua camicia
nera e la sua fede; l'Avanguardismo
vi dona un'anima e vi fa credenti.
Vecchi Avanguardisti!
Ritornate all'ombra dei nostri ga-
gliardetti.

Per il Re, per il Duce, eia, eia, atalà.
Rag. Carmelo Lariccia
Gustavo Bardi
Enot. Raffaele Monteleone
Eugenio Rizzo

Malattie Orecchio, Naso, Gola

Il Dottor AUGUSTO LEANTE
Specialista delle Cliniche Oto-rino-
laringo-otitiche di Milano, domiciliato
a Lecce ove ha il Gabinetto al Viale
Lo Re 18 (rimpetto al Collegio Ar-
gento)

DÀ A BRINDISI
consultazioni e cure per Malattie ed
Orecchio, Naso, Gola, tutti i Mer-
coledì e Sabato dalle ore 15 alle 17.
Corso Umberto I N. 41 (Casa
Caiulo presso Farmacia Fornaro)

SOCIETA' ANONIMA IONICA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "YANNOULATOS", SEDE PIREO

Il piroscafo celere "ANGELIKI",
parte da Brindisi ogni **GIOVEDÌ** alle ore 7
pom. per SANTI QUARANTA - CORFU - PIREO
(Via Canale di Corinto)
arrivando al PIREO **SABATO** 12 am.
Si accettano merci.

Il piroscafo celere "IPEROKI",
della LINEA ESPRESSA
BRINDISI-PIREO:
con partenza da Brindisi ogni **SABATO**
alle ore 7 pom. per **CORFU-PIREO**
(Via Canale di Corinto)

Arriva al PIREO
ogni **DOMENICA** 12 pm.
Coincidenze per tutti i Porti dell'ORIENTE e si ac-
cettano passeggeri e merci per
COSTANTINOPOLI - COSTANZA - ALESSANDRIA
FORT - SAID E SORIA

Per informazioni e prenotazioni presso l'Agenzia Gen.
S. G. COCOTO - Brindisi

NON PIU' GELONI PROVARE PER CREDERE

Chi non vuole più soffrire geloni, acquisti il miracoloso Cerotto Ma-
strapasqua, che in 48 ore li guarisce come per incanto, senza soffrire più
prurito e dolori.

MODO DI USARLO

Prendete un pochino di cerotto e strofinare bene la parte malata in modo
da lasciarla un po' grascia, e poi coprirli con la calza, se ai piedi, se alle
mani con un guanto qualunque o pure con delle pezuole. Questa opera-
zione si fa la sera quando si va a letto e per 2 giorni. Il giorno niente.
Se dopo i 2 giorni vi è ancora un po' d'infiammazione, ripetere per 24 ore.

In vendita al prezzo di L. 2 la scatola piccola e di L. 5 la grande,
presso l'inventore MASTRAPASQUA FRANCESCO in Brindisi (Lecce). Via
Armengol N. 7, Corso Umberto, 70.

Per posta aggiungere le spese postali di L. 1,50.
Preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutica presso la Farmacia
Doria - Brindisi.

DITTA EDMONDO LOCATELLI

Corso Garibaldi N. 63 - BRINDISI

Grandi arrivi di ultime novità di stagione

Cappelli, Cravatte, Guanti, Camicie, Colli, Calze,
Bluse, Giletts lana, Fazzoletti, Bretelle, Berretti, Pi-
giama, Cache-col, Vestine, Abitini :: :: ::

RICCO ASSORTIMENTO

in Valigeria, Ombrelli, Bastoni, Chincaglieria, Pro-
fumerie Estere e Nazionali. :: :: ::

VENTA ESCLUSIVA DELLE RINOMATE MAGLIERIE IGIENICHE
G. C. HERION - Venezia

Il vero sapone in barre dei F.lli Cella a L. 3,30

Ditta G. ROMA & C.

Corso Umberto I. Numeri 107-109 - DEPOSITO: Via Indipendenza

Depositi materiali per costruzioni

Mattoni in cemento - Piastrelle a smalto per rivestimento
- Tegole marsigliesi - Mattoni forati e pieni - Mattoni re-
frattari Inglesi - Fornelli e portelle per cucine economi-
che - Tubi d'argilla di qualsiasi diametro.

CEMENTO - GESSO

Igiene - Idraulica

Camere da bagno - Gabinetti - Toilettes - Rubinetteria
Cucine in ferro.

Forniture per acquedotto.

Stufe in ferro e in maiolica.

GABINETTO MEDICO DENTISTICO E DI PROTESI DENTARIA

diretto dai Dottori

CAV. GIOVANNI DELLE GROTTAGLIE E ALBERTO LIXIA

VISITE E CURE TUTTI I GIORNI

dalle 8 alle 12

dalle 14 alle 17

Ecco la cura contro la Tisi!

Fate uso della miracolosissima

LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA

guarite sicuramente! Cessa la tosse, finisce l'espettorato e la febbre
si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati la
dichiarano miracolosa.

Costa L. 10,75 il flacone, per posta un flacone L. 12,75.

Cura completa 6 flaconi L. 69,70. In Italia anticipata alla
Ditta CHIMICO NICOLA CONTARDI - Via Roma 345 bis-NAPOLI
Chiedere opuscolo - Si spedisce gratis.

Leggete e diffondete il "Giornale di Brindisi",

CORRIERE CITTADINO

Serate brindisine al Museo Civico

Per mezzo di proiezioni luminose passarono, giovedì scorso, sotto lo sguardo della Brigata Amatori Storia ed Arte le fontane monumentali salentine, di cui fu fatta una succinta illustrazione storico-descrittiva.

Poiché il conservatore del museo, sostituendo l'indisposto oratore della serata, parlò delle origini leggendarie della città di Francavilla Fontana, delle franchigie accordate da Filippo principe di Taranto, delle vicende storiche, che si verificarono sotto gli Angioini, i Del Batzo Orsini, i Bonifacio, i Del'Antoglietta, i Borromeo, e gli Imperiali che ne ebbero il dominio feudale. Fece cenno del Castello, dei palazzi Margherita, Forleo, Scazzari, Basile, delle opere di cultura, religione e beneficenza, nonché degli uomini insigni nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, che ivi ebbero i natali.

Francavilla sarà la mèta di una delle prossime escursioni culturali di questo cenacolo di studiosi.

Tema della conversazione di questa sera:

«L'arte egiziana attraverso i suoi monumenti».

La conferenza sarà accompagnata da proiezioni, che si eseguiranno con un nuovissimo apparecchio della «Natura Film» di Milano.

Da carcerieri... a carcerati

La frase abituale si addice proprio all'episodio non lieto accorso ai due carcerieri Brogna e Motolese, di cui abbiamo dovuto occuparci altra volta.

Sembra accertato che i due custodi del nostro carcere non fossero stati estranei all'evasione del Siciliano Corso Gaetano, arrestato per spedita di di monete false. Epperù dopo il loro licenziamento è venuto l'arresto, in seguito a mandato di cattura spiccato dal sostituto Procuratore del Re di Lecce.

Nella Capitaneria di Porto

A sostituire il Capitano di porto Sig. Guido Turolla testè trasferito a Venezia dietro sua domanda, è qui giunto il pari grado Sig. Valente Giovanni proveniente dagli ufficiali di Vascello. Ai distinti ufficiali il nostro cordiale saluto.

Come finiscono certe querelle...

I lettori ricorderanno una lettera pubblicata nello scorso Giugno su questo giornale, a firma della signorina Evelina Palazzo di Bari, la quale, venuta a Brindisi per tenere un corso di stenografia, esprimeva in termini vivaci il risentimento per il modo con cui era stata trattata dal Sig. Rodolfo Durano. Questo signore scorse nella lettera della Signorina Palazzo nientedimeno che il reato di diffamazione, e pertanto espone querela contro la firmataria della lettera e, naturalmente... contro il nostro Direttore.

La causa si è discussa martedì della scorsa settimana, davanti la 2. Sezione del Tribunale di Lecce. Il Durano, costituitosi parte civile, era difeso dall'Avv. Oronzo Massari di Lecce, mentre la difesa della Signorina Palazzo era stata assunta dall'Avv. Pasquale Memo di Lecce, e quella del nostro Direttore dall'egregio Avv. Giovanni Caputo del foro brindisino.

Dopo breve discussione del processo, il Pubblico Ministero Cav. Mezzina dimostrò con ineccepibili ed efficaci argomentazioni l'inesistenza del reato di diffamazione, ed in seguito alla brillante difesa sostenuta dall'Avv. Caputo e dall'Avv. Memo, il Tribunale, modificando la rubrica, mandò assolto gli imputati dichiarando estinta l'azione penale.

Una culla

Una vispa e paffuta bambina, che si chiamerà Titina, è venuta in questi giorni ad allietare la casa del nostro egregio amico Sig. Vituccio Maurino. Ai genitori ed alla neonata i nostri sinceri auguri.

"ADRIA",

Società di Navigazione Fiume
Linea quindicinale con regolare scalo a Brindisi per l'Adriatico-Stellia-Tirreno
Agenti per Brindisi
Ed. Musciacco & F.lli

Il Cav. Uff. Dott. PASQUALE RUSSI

assistente presso la Clinica (della R Università di Napoli) per le malattie di

Naso-Gola Orecchio

è ritornato, dopo un lungo soggiorno in provincia, a Napoli (Villa De Nicola al Vomero).
Egli quindi ripiglierà le consultazioni nel suo gabinetto in Brindisi (largo S. Dionisio - Palazzo Lazzarini) il 1° 3° e 5° sabato di ogni mese dalle 7 alle 12.

STUDIO TECNICO MUSTARI LUIGI - Geometra

Via Raffaele Rubini (ex via Orologio) n. 16-18 palazzo comm. Musciacco

Progetti di costruzioni - civili - rurali - stradali - idrauliche.
Stime di fabbricati - terreni - suoli edificatori. - Collaudi.

Rilievi di terreni e di fabbricati.
Misurazioni di terreni - fabbricati - suoli edificatori.
Divisioni patrimoniali.
Catasto - Frazionamenti di terreni e di fabbricati - Volture - Collegamento del nuovo col vecchio catasto.

Progetti amministrativi delle strade vicinali-consorziali, redatte a norma del D.L.L. 1 settembre 1918 n. 1446.

Visita agli stabili lesionati - Stipulazione di servitù - Stime delle stesse - Confini - Perizie sia scritte che orali fatte davanti al magistrato - VENDITA - COMPRA - Amministrazione di beni mobili o stabili - Consegnare e riconsegnare di beni rustici e urbani Inventari - Giudizi consultivi sul valore degli immobili - Stime sommative - Composizioni amichevoli fra committenti ed imprenditori per questioni inerenti ai lavori o alla contabilità - Transazioni Arbitrali - Pareri tecnico-amministrativi scritti ed orali - Esame di pratiche, di progetti - Ricerche di documenti - Ricorsi - Reclami - Istanze.

Nella Cooperativa Agricoltori Fascisti

Sabato scorso, come già annunziamo, ebbe luogo nuovamente l'Assemblea della Cooperativa Agricoltori Fascisti, presieduta dall'egregio e attivissimo presidente Cav. Augusto Monaco, il quale nell'aprire la seduta lesse i telegrammi pervenuti in risposta a quelli spediti alle varie autorità nel giorno della costituzione.

Analogamente a quanto venne stabilito nella precedente riunione propose a sindaci, e l'assemblea accettò per acclamazione, i Sigg. Rag. Teodoro Titi, Agr. Carlo Jauch, e Mosè De Marco; a supplenti vennero nominati i Sigg. Malorzo Cosimo o De Castro Angelo.

Il Presidente propose poi a proibire della Cooperativa il Grand'Uff. Serafino Giannelli, il Comm. Dottor Giuseppe Simone ed il Cav. Avv. Vincenzo Fiori. La proposta viene accettata all'unanimità.

Il Cav. Monaco propose ancora di nominare il Comm. Prof. Angelo Titi, Presidente Onorario della Cooperativa e gli onorevoli Bono e Starace a soci onorari.

Tra vive acclamazioni vennero spediti i seguenti telegrammi:

Comm. Titi - Via Brescia 25 - Roma
Assemblea Cooperativa Agricoltori Fascisti brindisini apprezzando con orgoglio di cittadini vostri meriti ed opera quotidiana a favore nostra agricoltura acclamato presidente onorario - ossequi

Presidente - Monaco

On. Bono - Roma
Assemblea Cooperativa Agricoltori Fascisti entusiasticamente ineggiando vostro nome acclamavi socio onorario fideli ed orgogliosi vostro prezioso appoggio nella battaglia voluta dell'Amatissimo Duce.

Presidente - Monaco

On. Starace - Roma
Assemblea Cooperativa Agricoltori Fascisti nell'acclamare vostro prezioso appoggio nell'opera rigeneratrice nostra agricoltura

Presidente - Monaco

Si invitano i Sigg. Soci Azionisti a volersi prenotare con la massima sollecitudine per le merci e gli attrezzi occorrenti.

A porta-gagliardetto della Cooperativa è stato nominato il Sig. Giuseppe Lavina; a vice sono stati nominati i Sigg. De Castro Teodoro, Del Prete Teodoro, Fischetto Antonio e Fischetto Luigi.

Per il Sindacato Bottai

La Segreteria Generale Circondariale dei Sindacati comunica:

Sabato prossimo, 6 corr. mese, alle ore 18 si procederà alla costituzione del Sindacato Bottai. Si rammenta a tutti gli operai di categoria che già hanno dato la loro adesione, di non mancare alla riunione.

Il Presente invito è esteso anche agli operai che lavorano fuori delle Ditte: Di Giulio, Fusco, Natali.

Il Segretario Generale
Plinio Magnolfi

DOTT. RAG. GIROLAMO IMPERATORE

D'AMELIO MENOTTI (Segr. Comunale)

Ufficio di Consulenza

Commerciale ed Amministrativa

BRINDISI - Piazza Cairoli, 20

Contabilità - Pratiche cambiarie - Recupero crediti - Revisione imposte e tasse - Rappresentanze - Corrispondenze con uffici statali, provinciali e comunali - Reclami - Informazioni.

TEATRI E RITROVI

Gioconda De Vito al Verdi

Gioconda De Vito, la giovane elettrissima virtuosa del violino, si è ripresentata martedì sera al pubblico brindisino, che già due anni or sono ebbe agio di apprezzarla e di applaudirla.

L'artista è apparsa ieri sera più completa e più sicura, sia come impostazione e sia come sviluppo, per quanto è convincimento degli amatori che ella possa fare ancora molta strada in arte.

La De Vito, egregiamente accompagnata al piano dalla sorella Signorina Elvira, compì con disinvoltura la nobile fatica di sostenere l'intero programma che piacque moltissimo.

E gli applausi del pubblico furono ben meritati.

Al Mazari continuano con grandioso successo le recite della Compagnia d'operette «Città di Torino».

All'Eden grandi spettacoli cinematografici.

Stato Civile

dal 28 Gennaio al 3 Febbraio 1926

Nati

Giuliani Augela di Vincenzo, Chirone Maria di Salvatore, Masella Vincenza di Teodoro, Nigri Maria di Pietro, Capuano Armando di Tommaso, Pellicchia Antonia di Angelo, Caniglia Mario di Giuseppe, Monno Rosa di Vincenzo, Lombardo Lucia di Emma.

Morti

De Domizio Benedetto a. 36 ferr., Paisiello Rosario a. 3 infante, Campanile Raimondo a. 26 impiegato, Pantaleo Michele a. 70 pens., Napolitano Antonio a. 44 mar., Fischetto Vito a. 51 calz., Trisolino Maria a. 79, Vizzino Salvatore a. 5, Mellone Vito a. 92, Bero Alberto a. 22, Bianco Gemma a. 30 Calabrese Gaetano a. 43, Pinto Maria a. 85, Berlingero Maria a. 2, Truppi Giovanni g. 11.

Pubblicazioni

Gallo Giuseppe e Danese Adalgisa, Schena Teodoro e Perduo Iolanda, Lozito Carlo e Niccoli Teodora, Iaia Francesco e Isidoro Carmela, D'Aprile Cosimo e Martina Giovanna, Palma Marco e Martina Anna.

Matrimoni

Tardio Felice a. 28 cont. e Montalbè Cosima a. 19 cas., Vindice Cosimo a. 23 bracc. e Passaseo Rosa a. 22 cas.

Dirett. Resp. Enrico Accettulli

Brindisi, Tip. del Giornale

Si Vende

anche a lunga dilazione, una accorsata farmacia, ben corredata.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi Piazza Cairoli 27.

Il dott. cav. Emilio Vergara

Specialista per le malattie nervose che si reca da Taranto a Brindisi ogni mese per consultazioni, avverte che per il mese di Febbraio vi sarà il giorno 7 ricevendo in casa del farmacista Alberto Cellie, in Via Lata, piazza S. Lucia, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le visite a domicilio, invece si prenotano, presso la Farmacia Cellie.

Per il Monumento Ossario

Somma precedente L. 14053 50
Cinema Eden dal 20 al 26 gennaio 1926 « 309.40
Mazari dal 20 al 26 gennaio 1926 « 160.20
Comandante Giuseppe Luppis (del Personale « VIENNA » del Lloyd Triestino) « 500.00
Totale L. 15323.10

N. di R. - Segnaliamo con compiacimento la cospicua offerta del Comandante Luppis che non lascia sfuggire occasione alcuna per manifestare la sua simpatia.

Una grande scoperta italiana per la cura della tubercolosi

Da tempo la stampa estera si occupa dell'importantissima scoperta del Prof. Ballabene, medico e scienziato italiano; scoperta che risolve il problema della cura della tubercolosi.

Non v'è da sorprendersi se le prime notizie su di una grande scoperta del genio italiano giungano a noi dall'estero.

Troppo spesso si è veduta l'indifferenza di coloro a cui incombe il compito di approfondire ciò che potrebbe esaltare il nome d'Italia davanti a fatti si quali si sono dovuti poi inchinare, quando le nazioni straniere, con spirito di scienza umanitaria, ebbero ad onorare il nome di un illustre italiano, che dovette ricorrere alla simpatia di altre nazioni mancandogli quella della propria patria.

La battaglia contro la tubercolosi è stata intrapresa da scienziati di tutte le nazioni, ma i loro tentativi si sono sempre arrestati dinanzi alla formidabile barriera che oppongono i bacilli di Koch. Questi protetti da un rivestimento di sostanza simile alla cera e raggruppati in colonie (i così detti tubercoli) non penetrati da vasi sanguigni sono inattuabili dagli antistitici.

La cura del Ballabene è basata sul fatto che la tubercolosi può svilupparsi nell'organismo umano solamente se avviene nell'organismo stesso un'alterazione chimico-fisiologica naturale dovuta alla scomparsa di un fattore naturale di difesa. Il dott. Ballabene è riuscito mediante iniezioni di sali Amityhiotriemilamine a ristabilire nell'organismo tubercoloso l'equilibrio normale, di conseguenza ad ottenere la guarigione completa.

Il Medical Times e il più autorevole giornale medico dell'Inghilterra, scrivendo della cura Chemotossica Antitubercolare del Dott. Ballabene dice:

«Vi è ormai un generale consenso di opinioni riguardando ai benefici effetti del rimedio, come anche alla rapidità con la quale agisce sull'organismo. Alcuni rapporti sono quasi sorprendenti per i risultati ottenuti... Che il Pneumosan Chemotossico Ballabene diverrà un rimedio di fiducia per la tubercolosi polmonare non vi è dubbio dato il suo valore indiscutibile. La cura si raccomanda da sé stessa essendo efficace semplice, senza bisogno di altre medicine...»

Deduciamo queste sedute ottimismo da molte relazioni di Medici i quali usano il Chemotossico Ballabene nelle Sanatori, pubblici istituti e nella pratica privata molto estesa. Possiamo aggiungere ancora informazioni derivanti dalla lettura delle relazioni sugli ottimi risultati avuti nella cura della tubercolosi ossea e nelle altre forme della malattia.

La massa del pubblico italiano è stata già da troppo tempo esclusa dal beneficio della cura Chemotossica, e da perciò con piacere che notiamo l'apertura di una Sede della Fondazione Dott. G. Ballabene in Via Tre Alberghi 15 Milano, dove sono ottenibili tutte le informazioni riguardanti la cura Chemotossica Antitubercolare.

E' bene quindi che tutti coloro affetti da tubercolosi (polmonare, ghiandola, ossea (spondilite) come coloro che avvertissero sintomi sospetti quale mancanza di appetito, svogliatezza, perdita di energia, malinconia, irritabilità, tosse, catarro, febbre, diminuzione di peso dolori di spalle, si rivolgano senz'altro alla suddetta Fondazione reparto 10 per avere gratuitamente quei consigli medici del caso ottenibili anche per lettera inviando francobolli per a risposta e per l'importantissima letteratura scientifica sulla tubercolosi.

STITICHEZZA e Gastricismo
PILLOLE FATTORI
Scatole da 25 e 50 pillole
IN TUTTE LE FARMACIE
Via Molino delle Armi 19 MILANO
Pubblicità BERTOLONI - Milano

Dott. Cav. GIUSEPPE ANTONELLI

MEDICO CHIRURGO

Corso Umberto N. 14 - BRINDISI

Malattie interne e dei bambini

OSTETRICIA

In casa tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 17.

IL GABINETTO OCULISTICO

dei dottori T. LANZILLOTTI e A. ANDRIANI si è trasferito in Via Cavour N. 6 (Angolo via Indipendenza).

Per consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

Malattie segrete e della Pelle

Dott. FERDINANDO DE MONTE

perfezionato

Nella Clinica dermosifilopatica di Firenze

Chemioterapia - Cura radicale della Sifilide e della

Blenorragia ribelle

Cure Endovenose (606-914)

Microscopia

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19, in Brindisi, Via Saponea N. 24 (dirimpetto alle Scuole El. Masch.

ERNIA
Non ho più l'Ernia
Questa è l'affermazione di tutti coloro che adoperano il Contentivo del Dott. Barrère di Parigi (3 Boulevard du Palais)

Ormai tutti sanno che solo il contentivo Neo Barrère, ad otturatori elastici e compressione morbida, può assicurare una contenzione assoluta e permanente di qualsiasi ernia anche della scrotale, la più voluminosa e ribelle. Ai bambini garantisce la guarigione, agli operati da la sicurezza che la loro ernia non si abbia a riprodurre. Ogni caso trova il suo apparecchio corrispondente che è costruito d'un elastico speciale, resistente e dolce ad un tempo calzante come un guanto.

Guardarsi dalle contattazioni, diffidarsi dalle continue imitazioni sempre dannose che pur sommano esteriormente le stesse sono nella loro struttura tecnica ed anatomica di gran lunga inferiori all'originale che è in tutto il mondo garantito da brevetti protettori. Richiedere la firma "M. BARRÈRE", impressa su ciascun apparecchio.

Nella sua visita alla clientela d'Italia l'eminente specialista di Parigi M. BARRÈRE riceverà personalmente a TARANTO - Hotel Bologna - Lunedì 22 febbraio. LECCE - Hotel Patria - martedì e mercoledì 23 e 24 febbraio. BARI - Albergo R'sorgimento - Giovedì e Venerdì 25 e 26 febbraio. Agenti generali per l'Italia centrale e meridionale Succurs. - G. Barbero - Napoli Via Roma 16 (Largo Spirito Santo) 1. p. - Telef. 16 - 72.

DONO delle loro Maestà I Reali d'Italia 14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

Epilessia

altre MALATTIE NERVESE si guariscono radicalmente colle celebri F. o' vori e Tavoletti dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav. GLODOVEO CASSARINI di Bologna prescritte dai più Illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie SI SPEDISCE FRANCO OPUSCOLO DEI GUARITI

AUTOMOBILI O. M.

INSUPERABILI PER LE STRADE ACCIDENTATE
:: ED IMPAREGGIABILI NELLE SALITE ::
:: MASSIMA ELEGANZA E SOLIDITÀ ::
CONSUMO MINIMO - GARENZIA UN ANNO

Dirigersi dalla Ditta
UGO GRASSI
LECCE-VIA FRANCESCO RUBICHI, 12
Agente per le Province di Lecce e Taranto

M ASSIME ONORIFICENZE

1920 - Coppa del Garda.
1921 - Gran premio d'Italia - Gran premio Gentlemen.
1922 - Coppa delle Alpi - Coppa del Garda.
1923 - Coppa delle Alpi - delle Marche - Cerbo - del Garda.
1924 - Coppa delle Alpi - Vittoria assoluta della 6 cil. seguita da 9 vetture OM - Record mondiale durata 48 ore - Coppa Montenegro - Coppa delle Tre Venezia - Coppa del Garda.

Prima Fabbrica Billardi di precisione

ALBERTO PARZIALE

NAPOLI (9) - Maddalena Spagnoli 19 - Telef. 14-36
10 GRANDI PREMI

BILIARDI A BUCHI E CARAMBOLA
PALLE AVORIO E IMITAZIONE
PANNI VERDI. STECHE, SOLETTE
GESSO

Cambi, Riparazioni sopra luogo
CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

Dott. Cosimo Traversa

OCULISTA
già primo Assistente Ordinario della Clinica Oculistica della R. Università di Bologna ed aiuto straordinario della R. Clinica Oculistica di Padova.

Visite e consultazioni tutti giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Via XX Settembre N. 30 BRINDISI
Telefono N. 29

dispone di camere con confort moderno per gli operati.

Nei giorni di Giovedì e Venerdì nei quali trovasi a Bologna nel suo Gabinetto in Via Zini 7, le visite e medicature in Brindisi saranno fatte dal Dott. Rini Giuseppe specializzato in oculistica alla R. Clinica Oculistica di Firenze.

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicure Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis - INSELVINI & C. - Milano VIA STRADIVARI N. 7

Il miglior caffè
al FIAMMA